

I. C. S. - "G. DI VITTORIO"-PALERMO
Prot. 0009464 del 02/09/2026
I-1 (Uscita)

Ai genitori
Al personale docente
Al D.S.G.A
Al personale ATA
Ad Amministrazione Trasparente
A Scuola Next
Alla bacheca del Portale Argo
Al Sito Web-sez. circolari permanenti
Agli Atti

Circolare n. 4 a.s. 2026/2027

**Oggetto: DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE RELATIVE ALLA VIGILANZA
SULLE ALUNNE E SUGLI ALUNNI a.s. 2026/2027**

L'imminente inizio del nuovo anno scolastico richiama l'attenzione di docenti, personale ATA, alunne, alunni e genitori sulle disposizioni relative alla vigilanza e sulle responsabilità individuali che competono al personale scolastico.

La presente Circolare richiama le disposizioni di Legge e le indicazioni di natura ministeriale, nonché le disposizioni degli Enti competenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, che il personale scolastico tutto è tenuto ad osservare nell'attività didattica e di vigilanza dei discenti. Con riferimento all'oggetto, si ribadiscono di seguito le linee essenziali del quadro normativo riguardante le responsabilità relative agli obblighi di vigilanza sulle alunne e sugli alunni e si comunicano le disposizioni organizzative per tutto il personale della scuola.

Codice meccanografico: paic85200e

Codice fiscale: 97163370824

Codice univoco: UFNXB1 - Codice IPA: istsc_paic85200e

 Via G. Di Vittorio 11, 90121 Palermo

 0916216635

 paic85200e@istruzione.it - paic85200e@pec.istruzione.it

QUADRO NORMATIVO E PROFILI DI RESPONSABILITÀ

La vigilanza sulle alunne e sugli alunni è un obbligo di servizio del personale scolastico, il quale può essere chiamato a rispondere per danni arrecati dagli alunni a terzi e a sé stessi.

Sul personale gravano dunque, nei confronti delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie, responsabilità di tipo penale (ad es. per violazione delle norme anti-infortunistiche), civile e amministrativo o patrimoniale, oltre a quelle disciplinari, che vanno attentamente considerate.

Nei giudizi civili per risarcimento dovuto a danno ingiusto, vale il principio della "responsabilità solidale" fra Amministrazione e dipendente. Essa trova fondamento nell'articolo 28 della Costituzione: solo l'Amministrazione scolastica è chiamata a rispondere, attraverso l'Avvocatura di Stato, in una causa intentata da terzi.

In seguito però, se condannata al risarcimento, l'Amministrazione, attraverso la Corte dei Conti, può rivalersi sul dipendente responsabile dell'evento, qualora siano accertati il dolo o la colpa grave, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento d'Istituto.

Infatti, la cosiddetta *culpa in vigilando* dei dipendenti è disciplinata dall'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312 (in parte trasfuso nell'art. 574 del Testo Unico sull'Istruzione: D.Lgs. 297/94), che prevede la responsabilità patrimoniale nei casi in cui il personale scolastico abbia tenuto, nella vigilanza degli alunni, un comportamento qualificabile come doloso o viziato da colpa grave.

Codice meccanografico: paic85200e

Codice fiscale: 97163370824

Codice univoco: UFNXB1 - Codice IPA: istsc_paic85200e

 Via G. Di Vittorio 11, 90121 Palermo

 0916216635

 paic85200c@istruzione.it - paic85200c@pec.istruzione.it

La durata dell'obbligo di vigilanza coincide con il tempo di permanenza delle alunne e degli alunni all'interno della scuola, anche per attività extracurricolari (Cass., sez. III, 19-2-1994, n. 1623; Cass., sez. I, 30-3-1999, n. 3074). L'obbligo di vigilanza vige anche per tutto il tempo in cui le alunne e gli alunni, soprattutto se minorenni, sono affidati alla scuola per visite didattiche e viaggi di istruzione.

Si precisa che sui docenti accompagnatori delle alunne e degli alunni nelle uscite didattiche e nelle gite scolastiche grava un **obbligo di diligenza preventivo**; tale obbligo impone loro preliminarmente di controllare che i locali dove alloggiano i ragazzi non presentino rischi o pericoli per l'incolumità degli alunni, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla sicurezza.

Vi sono alcuni fattori tipici, oltre all'età delle alunne e degli alunni, che rendono particolarmente stringente l'obbligo di vigilanza: ad esempio, lo svolgimento di attività motorie e di laboratorio, gli spostamenti di gruppo, le uscite didattiche al di fuori dell'edificio scolastico.

Il Testo Unico sulla sicurezza (D. Lgs 81/08) ha aggiunto precisi obblighi di vigilanza in capo ai preposti, che trovano applicazione in quei locali (laboratori, palestre) dove gli alunni sono equiparati ai lavoratori. Tali obblighi devono essere esercitati nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione previste dal Regolamento d'Istituto e dalle Linee guida ministeriali, con particolare attenzione alla tutela dei minori e alla corretta gestione degli ambienti scolastici.

Il dirigente scolastico ha il dovere di predisporre misure organizzative idonee all'espletamento degli obblighi di vigilanza da parte del personale della scuola (art. 25 D. Lgs 165/01), assicurando che tali misure siano coerenti con il Regolamento d'Istituto, con le

Codice meccanografico: paic85200e

Codice fiscale: 97163370824

Codice univoco: UFNXB1 - Codice IPA: istsc_paic85200e

 Via G. Di Vittorio 11, 90121 Palermo

 0916216635

 paic85200c@istruzione.it - paic85200c@pec.istruzione.it

norme sulla sicurezza e con le disposizioni relative all'uso degli strumenti digitali e dell'Intelligenza Artificiale nelle attività scolastiche.

La responsabilità dei docenti rispetto all'obbligo di vigilanza è disciplinata dagli articoli 2047 e 2048 del codice civile: *“In caso di danno cagionato da persone incapaci di intendere e di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto”*. [...] *“I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”*. *“Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto”*. Tali disposizioni si applicano anche nel contesto scolastico digitale, nel rispetto delle norme sulla privacy e delle Linee guida per l'uso dell'IA.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza delle alunne e degli alunni, gli insegnanti sono tenuti, come da disposizione contrattuale, a trovarsi in classe **5 minuti** prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi, garantendo un comportamento conforme al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e alle disposizioni del Regolamento d'Istituto.

Il personale docente deve essere presente in classe puntualmente. Presentarsi in ritardo in classe espone il docente all'attribuzione della *culpa in vigilando*; il ripetersi di questa negligenza costituisce un'aggravante sanzionabile anche con procedimento disciplinare da parte del Dirigente.

Anche sul personale ATA, in particolare sui Collaboratori Scolastici, ricadono compiti di sorveglianza rispetto alle alunne ed agli alunni. I collaboratori scolastici hanno *“compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente*

Codice meccanografico: paic85200e

Codice fiscale: 97163370824

Codice univoco: UFNXB1 - Codice IPA: istsc_paic85200e

 Via G. Di Vittorio 11, 90121 Palermo

 0916216635

 paic85200c@istruzione.it - paic85200c@pec.istruzione.it

antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, [...] di vigilanza sugli alunni, compresa vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti".

Da quanto sopra, per i Collaboratori Scolastici, deriva l'obbligo di presidiare l'area e la postazione di servizio come indicata dal Direttore SGA individuata con il Dirigente Scolastico, senza possibilità di deroga onde avere presenza di personale nei punti ritenuti nevralgici per la sicurezza.

È superfluo rammentare che l'allontanamento arbitrario dalla postazione assegnata e uscire fuori dal perimetro dell'Istituto, se non autorizzato, costituisce **abbandono del servizio** e sarà sanzionato secondo la vigente normativa.

MISURE ORGANIZZATIVE RIGUARDANTI LA VIGILANZA DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Il quadro normativo e i profili di responsabilità sopra richiamati suggeriscono, per la tutela degli alunni e nell'interesse del personale scolastico, la diligente applicazione delle misure organizzative ivi riportate.

Esse riguardano alcuni momenti particolarmente critici dell'attività scolastica che si aggiungono alla normale vigilanza durante le ore di lezione:

Codice meccanografico: paic85200e

Codice fiscale: 97163370824

Codice univoco: UFNXB1 - Codice IPA: istsc_paic85200e

 Via G. Di Vittorio 11, 90121 Palermo

 0916216635

 paic85200c@istruzione.it - paic85200c@pec.istruzione.it

- all'entrata degli alunni la vigilanza nelle aule è affidata ai docenti in servizio alla prima ora. Si ribadisce che i docenti dovranno trovarsi in aula 5 minuti prima della campanella che segnala l'inizio delle lezioni;
 - i docenti vigilano sull'ingresso e l'uscita degli alunni e sul rispetto degli orari;
 - durante gli intervalli i docenti vigilano sull'intera classe;
 - l'intervallo fa parte dell'attività didattica e non costituisce interruzione degli obblighi di vigilanza. Pertanto i docenti sono tenuti a porre in atto le consuete misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare pericoli;
 - durante le ore di lezione è consentito fare uscire dalla classe gli alunni per l'utilizzo dei servizi igienici, rispettando quanto disposto dal Regolamento;
 - è consentita l'uscita di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati, vigilando che l'uscita non si protragga oltre il necessario;
 - in caso di incidente in cui è vittima l'alunna o l'alunno, l'insegnante deve dimostrare di aver vigilato con idonea previsione di ogni situazione pericolosa prospettabile in relazione a precedenti note, se frequenti e/o altri provvedimenti;
 - se un docente deve allontanarsi per pochi minuti dalla propria classe, occorre che avvisi un collaboratore scolastico affinché vigili sulla classe;
 - i docenti, ove accertino situazioni di pericolo reale, devono prontamente comunicarlo in Presidenza al Dirigente Scolastico, ai Collaboratori dello stesso o al Responsabile di Plesso;
 - i cambi di docente nelle varie aule devono avvenire celermente al fine di non far gravare solo sul personale non docente la sorveglianza ai piani;
 - i docenti sono comunque invitati a non stazionare nei corridoi o in altri luoghi
-

Codice meccanografico: paic85200e

Codice fiscale: 97163370824

Codice univoco: UFNXB1 - Codice IPA: istsc_paic85200e

 Via G. Di Vittorio 11, 90121 Palermo

 0916216635

 paic85200c@istruzione.it - paic85200c@pec.istruzione.it

durante il cambio dell'ora se hanno lezione;

- i docenti in servizio nell'ultima ora di lezione si accerteranno che tutti gli alunni abbiano lasciato l'aula e che tale operazione si svolga con ordine;
- ogni docente può e deve intervenire nei riguardi di tutti gli alunni, anche di quelli di altre classi, in particolar modo nel caso in cui manchi il docente di quella classe;
- nella scuola intesa come comunità educante chiunque ha titolo ad intervenire per arginare e/o segnalare comportamenti a rischio o comunque non consoni all'interno dell'istituzione scolastica;
- alle classi non è permesso uscire dall'aula prima del suono della campana e del rispetto della regola sono responsabili i docenti;
- durante il cambio orario, le classi ai piani, se completamente prive della presenza di docenti del consiglio di classe (insegnante di sostegno o di potenziamento), sono momentaneamente vigilate dal personale collaboratore scolastico per il breve tempo necessario allo spostamento degli insegnanti;
- agli alunni non è consentito uscire dalla classe durante il cambio orario senza l'autorizzazione del docente titolare dell'ora di lezione e ciò è permesso solo durante l'intervallo;
- durante l'intervallo i docenti sono coadiuvati dai collaboratori scolastici, preposti alla vigilanza delle scale, dei servizi, delle uscite e degli spazi scolastici esterni, con particolare attenzione al rispetto del divieto di uscita dal perimetro dell'edificio. Tutti i cancelli devono essere mantenuti chiusi;
- è vietato espellere momentaneamente dall'aula uno o più alunni, perché l'allontanamento non fa venir meno e non riduce la responsabilità rispetto alla

Codice meccanografico: paic85200e

Codice fiscale: 97163370824

Codice univoco: UFNXB1 - Codice IPA: istsc_paic85200e

 Via G. Di Vittorio 11, 90121 Palermo

 0916216635

 paic85200c@istruzione.it - paic85200c@pec.istruzione.it

- vigilanza. In caso di comportamenti di rilevanza disciplinare degli alunni, è opportuno annotare i fatti sul registro di classe e, per comportamenti particolarmente gravi, avvisare i responsabili di plesso e la Presidenza al termine dell'ora di lezione;
- si ricorda il divieto assoluto delle alunne e degli alunni dell'uso del telefono cellulare ed, inoltre, si ribadisce che l'uso di altri dispositivi elettronici per registrare o riprodurre immagini e filmati costituisce una grave infrazione.

COLLABORATORI SCOLASTICI

La sorveglianza dell'atrio e dei corridoi è affidata ai collaboratori scolastici, collocati nelle postazioni a loro affidate. I collaboratori scolastici collaboreranno alla vigilanza sull'ingresso e sull'uscita delle alunne e degli alunni.

I collaboratori scolastici dovranno:

- essere facilmente reperibili da parte dei docenti, per qualsiasi evenienza;
- comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'Insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare all'ingresso, durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- riaccompagnare nelle loro classi le alunne e gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- sorvegliare le alunne e gli alunni in caso di ritardo, assenza o allontanamento momentaneo dell'insegnante dalla classe;

Codice meccanografico: paic85200e

Codice fiscale: 97163370824

Codice univoco: UFNXB1 - Codice IPA: istsc_paic85200e

 Via G. Di Vittorio 11, 90121 Palermo

 0916216635

 paic85200c@istruzione.it - paic85200c@pec.istruzione.it

- impedire che le alunne e gli alunni possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio eventualmente segnalando tempestivamente alla Presidenza o ai Collaboratori del DS particolari situazioni;
- accertarsi che le persone presenti nella scuola siano autorizzate;
- registrare sull'apposito registro in dotazione gli ingressi degli stakeholders che a vario titolo sono autorizzati all'ingresso all'interno dei locali;
- impedire che le persone non autorizzate dal Dirigente Scolastico (es. genitori, rappresentanti librari, ...) circolino all'interno dell'edificio e/o disturbino le lezioni.
- I collaboratori scolastici, ove accertino situazioni di disagio, disorganizzazione o pericolo, devono comunicarle prontamente al DSGA o in Segreteria.

I collaboratori scolastici durante le ore di lezione dovranno:

1. controllare che le alunne e gli alunni non si fermino nei servizi igienici più del tempo necessario;
2. controllare le classi scoperte fino all'arrivo del docente nelle fasi di “cambio dell'ora”;
3. segnalare immediatamente, nell'ordine, al coordinatore di classe, ai collaboratori del DS e successivamente al DS qualsiasi comportamento anomalo, degno di attenzione;
4. rimanere costantemente nel piano o porzione di esso loro affidato per controllare i movimenti degli alunni.

Codice meccanografico: paic85200e

Codice fiscale: 97163370824

Codice univoco: UFNXB1 - Codice IPA: istsc_paic85200e

 Via G. Di Vittorio 11, 90121 Palermo

 0916216635

 paic85200c@istruzione.it - paic85200c@pec.istruzione.it

Altre disposizioni

Gruppi di condivisione WhatsApp e altre Community/social

Si invitano le famiglie e i docenti a spiegare alle alunne ed agli alunni che tutto quanto si scrive in una chat condivisa può diventare pubblico e può essere scambiato e letto, anche da chi non si trova iscritto alla chat o gruppo. È bene ricordare che un messaggio o un'immagine inviati sul web non ci appartengono più e non riusciamo più a controllarne la ricezione da parte di una moltitudine di persone che potrebbero farne un uso distorto ed illegale. Inoltre, il fatto di comunicare a distanza, senza avere davanti l'interlocutore, spesso fa sì che i contenuti sfuggano di mano e si utilizzino linguaggi non opportuni e irrispettosi o si postino immagini senza autorizzazione; situazioni che, oltre a offendere o ferire le persone, rovinandone i rapporti o un buon clima di classe, potrebbero avere conseguenze sul piano civile o penale. Si ricorda altresì che è **assolutamente vietato ai docenti costituire gruppi WhatsApp di cui facciano parte i genitori o gli alunni ed avere con gli stessi interlocuzioni istituzionali per questo tramite.**

Si ricorda, infine, che i docenti rivestono il ruolo di pubblico ufficiale e sono tenuti al rispetto del Codice di comportamento dei pubblici dipendenti ed al Codice deontologico come da circolare n. 1 a.s. 2026/2027.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angela Marcianò
Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.

Codice meccanografico: paic85200e

Codice fiscale: 97163370824

Codice univoco: UFNXB1 - Codice IPA: istsc paic85200e

Via G. Di Vittorio 11, 90121 Palermo

0916216635

paic85200e@istruzione.it - paic85200e@pec.istruzione.it